

Codice A1813A

D.D. 16 agosto 2018, n. 2491

R.D. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 36/2018 per la realizzazione dei lavori di manutenzione idraulica del torrente Ceronda in Comune di Venaria Reale (TO), di cui al "Programma straordinario di interventi di manutenzione idraulica sul reticolo idrografico passato dalla competenza di Aipo alla Regione Piemonte - L.R. 54/1975 e D.D. 3882 del 17/11/2017". Ente Richiedente: Citta' di Venaria Reale (TO)

In data 30/07/2018, prot. n. 35171/A18000, è pervenuta al Settore scrivente la richiesta di autorizzazione idraulica della Città di Venaria Reale per la realizzazione dei lavori di manutenzione idraulica del torrente Ceronda, di cui al "Programma straordinario di interventi manutenzione idraulica sul reticolo idrografico passato dalla competenza di Aipo alla Regione Piemonte – L.R. 54/1975 e D.D. 3882 del 17/11/2017".

All'istanza risultano allegati gli elaborati progettuali redatti dall'ing. Bartolomeo Visconti, costituiti dalla relazione tecnico-illustrativa, dalla documentazione fotografica e da n. 3 elaborati grafici, in base a cui è prevista la realizzazione dei lavori in oggetto.

Il progetto definitivo-esecutivo delle opere in argomento è stato approvato dalla Città di Venaria Reale con deliberazione di Giunta Comunale n. 216 del 26/07/2018..

Le opere oggetto di autorizzazione, ai sensi del R.D. 523/1904, sul torrente Ceronda in Comune di Venaria Reale in corrispondenza ed a monte del "Ponte Verde", risultano essere le seguenti:

- pulizia e taglio di vegetazione in alveo e sulle sponde su una superficie di circa 1400 m²;
- taglio selettivo di alberi di modeste dimensioni (circa 30-35) con dimensioni del fusto inferiori a cm 20 ed arbusti, in alveo e in sponda destra del corso d'acqua;
- intervento di protezione strutturale delle pile e delle fondazioni delle spalle del ponte, mediante la posa in opera di massi naturali di cava di media-grossa pezzatura (0,5-0,8 m³) al fine di limitare il fenomeno di erosione in atto;
- ricalibratura delle sezioni di deflusso del torrente con disalveo e rimozione del deposito di materiale presente a monte del ponte. Il materiale demaniale in esubero circa 1000 m³, sarà utilizzato per la colmatatura di depressioni in prossimità della sponda destra nella zona di corso d'acqua interessata dagli interventi di manutenzione.

Funzionari incaricati del Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino hanno effettuato visita sopralluogo al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la Deliberazione del Consiglio regionale n. 144-3789 del 31/01/2012 relativa al reticolo idrografico passato dalla competenza Aipo alla Regione Piemonte;

- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la L.R. 12/2004 e il Regolamento di attuazione n. 14/R del 6/12/2004 sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22/01/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visti gli artt. 37 e 37bis del D.P.G.R. 20 settembre 2011 n. 8/R e ss.mm.ii " Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.R.10 febbraio 2009 n. 4" e la D.G.R. n. 38-8848 del 26 maggio 2008;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, la Città di Venaria Reale ad eseguire le opere descritte, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. i massi costituenti la protezione delle pile e delle fondazioni delle spalle del ponte dovranno essere posizionati ed incastrati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,5-0,8 m³ e peso superiore a 13 q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
3. i piani di posa dei massi a protezione delle pile e delle spalle del "Ponte Verde" dovranno essere posti a quote inferiori di almeno m 1,00 rispetto alle quote più depresse di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate dai lavori;
4. gli scavi del materiale litoide in alveo previsti per la ricalibratura delle sezioni di deflusso dovranno essere praticati con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodi di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici di progetto; gli stessi scavi/movimentazioni dovranno essere eseguiti in senso longitudinale parallelamente all'asse del torrente, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva per una profondità massima di 50 cm ripetibili; durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione delle sezioni idrauliche, nonché dell'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse;
5. i lavori di scavo e movimentazione del materiale litoide per la ricalibratura delle sezioni non dovranno interessare i settori di fondo alveo caratterizzati da materiale con pezzatura più grossolana che presentino condizioni di assetto idraulico stabilizzato;

6. il materiale litoide demaniale in esubero proveniente dalle operazioni di ricalibratura e disalveo del corso d'acqua, ammontante a circa 1000 m³, dovrà essere usato a rimbottimento di sponda e per la colmatatura di depressioni delle aree poste in prossimità della sponda destra del torrente Ceronda, nella zona interessata dagli interventi, mentre quello proveniente dalla demolizione di eventuali manufatti esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a discarica;
7. le previste operazioni di taglio e rimozione della vegetazione in alveo e lungo le sponde dovranno essere praticate con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodi di magra del corso d'acqua; gli stessi lavori dovranno essere tesi all'eliminazione delle aggregazioni arboree che possono essere causa di impedimento e ostacolo al regolare deflusso delle acque, in particolare con abbattimento degli esemplari instabili, senescenti o deperenti, ovvero, con apparato radicale esposto;
8. le operazioni di rimozione e taglio della vegetazione medesima dovranno inoltre essere eseguiti senza sradicamento delle ceppaie e senza rilascio di matricine, avendo cura di mantenere le essenze più giovani, flessibili e resistenti alle sollecitazioni della corrente, garantendo la conservazione di consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari aventi stabilità fisico-meccanica, nel rispetto delle funzioni antierosive;
9. è obbligo del soggetto autorizzato di procedere alla raccolta ed allontanamento del materiale vegetazionale rimosso; è ammesso lo stoccaggio temporaneo del materiale vegetale rimosso esclusivamente al di fuori delle sezioni d'alveo ed in zone non interessate dalle piene del corso d'acqua riferite a tempi di ritorno duecentennale;
10. le sponde, le opere esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
11. è a carico della Città di Venaria Reale l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando l'Amministrazione regionale da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesto Ente dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
12. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
13. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
14. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato,

nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

15. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) e dell'area demaniale occupata in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
16. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del "Ponte Verde", che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
17. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche all'intervento autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
18. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
19. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altro parere/autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Per Il Responsabile del Settore
IL VICARIO DEL DIRETTORE
(dott. Maria GAMBINO)

Funzionario istruttore
(Ing. Bruno IFRIGERIO)